

Il **Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D. Lgs. 81/08)** nell'allegato XLVI indica **Legionella pneumophila** come agente biologico di classe 2 ovvero "tra quelli che possono comportare un rischio per i lavoratori, ma che hanno poche probabilità di propagarsi nella comunità e per i quali sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche".

Come tale, il Datore di Lavoro ha l'obbligo di effettuare la Valutazione dei Rischi per questo agente qualora nei luoghi di lavoro siano presenti ambienti potenzialmente a rischio per Legionella.

La Legionella è un batterio naturalmente presente nei corpi d'acqua stagnanti ma anche nei luoghi dove c'è presenza di umidità e temperature attorno ai 37°C, infatti negli ambienti artificiali è possibile che proliferi negli impianti idrici, nelle vasche di accumulo di condizionatori, Unità di Trattamento Aria, condizionatori e via via in tutti i punti in cui è possibile avere presenza di acqua stagnante e temperatura ottimale.

Le utenze e gli impianti più a rischio sono:

- Ospedali, cliniche, case di cura ecc;
- Alberghi, caserme, campeggi e strutture ricettive in genere;
- Impianti per attività sportive e scolastiche;
- Edifici con torri di raffreddamento, impianti di condizionamento, impianti idrosanitari;
- Piscine e stabilimenti termali, spa e wellness;
- Fontane decorative e cascate artificiali

Allo stesso modo nei condomini, negli uffici ed in tutti gli ambienti lavorativi in cui è presente acqua calda sanitaria o impianti di climatizzazione e trattamento dell'aria la possibilità della presenza della legionella è concreta.

Nei luoghi di lavoro a rischio il Datore di Lavoro deve effettuare un'analisi del rischio mediante studio dell'impianto, determinazione dei punti a maggior rischio, predisposizione delle azioni di prevenzione e di controllo del rischio Legionellosi avvalendosi di personale qualificato.

L' utilità di tale analisi è duplice in quanto permette sia l'accertamento di un caso di legionellosi, sia di attuare le misure preventive affinché questo non si verifichi.

Nel documento deve essere compresa anche una stima del rischio che derivi dall'analisi di tutto il sistema idrico per essere a conoscenza di eventuali falle, o punti deboli degli impianti idrici e di condizionamento.

Vanno inoltre segnalati tutti i punti della rete idrosanitaria per poter ottenere una vera e propria mappa di tutte le tubature e del sistema di approvvigionamento dell'acqua.

Vanno segnalate anche le prese d'aria e tutti i punti dove si ritiene possa esserci un contagio.

Ove si verificasse che è presente un rischio è opportuno lavorare affinché si corregga questo problema mettendo in atto tutte le misure di gestione.

Il documento va redatto almeno ogni due anni per mantenere la sua validità, ma ogni qualvolta vi sia il rischio che possa essere cambiato qualcosa, ad esempio a seguito di una ristrutturazione o di manutenzioni ordinarie e straordinarie, oppure se si verificano segnalazioni di sospetti legionellosi, è opportuno agire eseguendo una nuova valutazione.

Gli esperti della **LA.IN. S.r.l.** forniscono prestazioni professionali in tutte le fasi di valutazione del rischio, a partire dallo studio dell'impianto, passando per il campionamento ambientale, per proseguire con l'identificazione delle misure di prevenzione e di controllo fino ad arrivare alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio Legionella.

**Contatti** info@lainr.it